

Reclamo n. 427/2017/TV del 2 ottobre 2017

Violazioni lamentate:

- **Scene di violenza in una serie televisiva**

Trasmissione oggetto del reclamo:

RSI, La 1, episodio serie "Numb3rs" del 25 settembre 2017.

Riassunto della fattispecie

Il 2 ottobre 2017 A. inoltra al Mediatore RSI un reclamo contro un episodio della serie televisiva "Numb3rs" andato in onda il 25 settembre 2017 alle 15:15. La reclamante lamentava segnatamente che nel menzionato episodio sarebbero state trasmesse delle immagini inguardabili e inaccettabili in qualsiasi fascia oraria. A mente della reclamante si tratterebbe di "vere e proprie esecuzioni" che se fossero state reali sarebbero state censurate e non trasmesse. Il reclamo in esame concerneva un episodio della serie televisiva "Numb3rs" intitolato "Sangue innocente" e raccontava di una strage in un liceo. Nelle scene di apertura venivano mostrate delle persone mascherate e armate che irrompevano in una scuola americana sparando nei corridoi e uccidendo diverse persone. In seguito veniva narrata l'indagine investigativa senza ulteriori episodi di violenza, tranne nella scena dell'arresto di uno degli autori della strage, che veniva ucciso da un poliziotto. In sede di osservazioni la RSI dichiarava di comprendere che le scene iniziali "possano provocare un certo turbamento" ma non le riteneva violente al punto da non poterle trasmettere. La RSI rilevava inoltre che l'episodio era andato in onda alle 15:15, orario in cui i bambini e i ragazzi sono ancora a scuola. Le osservazioni della RSI venivano in seguito trasmesse alla reclamante, che formulava ulteriori osservazioni e rifiutava l'udienza di conciliazione. La procedura veniva pertanto evasa con un Rapporto conclusivo del Mediatore sull'esito del reclamo ai sensi dell'art. 93 cpv. 3 della legge federale sulla radiotelevisione (LRTV). Il Mediatore riteneva il reclamo non giustificato.

Osservazioni

La presente procedura è molto interessante perché, nel proprio Rapporto conclusivo, il Mediatore - dopo aver rilevato che l'art. 5 LRTV si applica alle trasmissioni che incitano alla violenza, che mostrano rappresentazioni cruente che incitano alla violenza o che, in altro modo, sono atte a ledere gravemente la moralità dei bambini e degli adolescenti - ha sottolineato che secondo il Tribunale federale la messa in onda di spezzoni di film con contenuti violenti in una trasmissione informativa prima delle 20, senza preavviso, non è compatibile con l'art. 5 LRTV, perché a quell'ora ci sono ancora dei bambini che guardano la televisione.

È inoltre importante rilevare che, nel menzionato Rapporto, il Mediatore ha sollevato qualche perplessità sull'orario in cui è stato trasmesso l'episodio contestato. Anche se mandato in onda in orario scolastico, il Mediatore ha segnatamente ritenuto che non si può escludere che a quell'ora ci fossero dei bambini soli davanti al teleschermo.

Il Mediatore ha anche rilevato che - all'interno della stessa serie televisiva - potrebbe accadere che alcuni episodi siano inadatti ai bambini. Pur nella convinzione che il controllo di quanto ascoltato e visto dai minori spetti essenzialmente ai genitori, il Mediatore invita a considerare che la valutazione sull'adeguatezza andrebbe fatta per ogni singolo episodio e non per serie.